





Manifesto di idee e progetti per Como

DALL'ABBANDONO ALLA CURA

**dei “beni comuni”
delle persone
degli spazi e delle strutture
dell'apparato comunale**

Storia, cultura, turismo, università

Punti essenziali:

1. eseguire una continua manutenzione della città
2. evitare di impoverire i servizi per i residenti
3. moderare il proliferare di case vacanza
4. mantenere acceso il faro della sostenibilità sociale con contrasto a:
 - lavoro nero, precario e sottopagato
 - speculazioni che espellono i residenti (come successo a Venezia o a Firenze dove pochi hanno massimizzato i profitti con modestissime ricadute generali)

Proposta:

destinare l'intera tassa di soggiorno alla cura del patrimonio storico e monumentale della città e del personale addetto

Linee guida: (1/2)

Inclusione e partecipazione

Un'amministrazione "al servizio" che garantisca
trasparenza nelle procedure
imparzialità nell'accesso alle opportunità e ai diritti
comunicazione, e informazione
pubblicazione e accessibilità dei progetti
strutturazione in fasi delle iniziative

Istituzioni – professioni – economia: ruoli diversi e destino comune

Programmazione, regia e controllo che assicurino:

centralità del Comune
coinvolgimento delle categorie competenti nelle diverse fasi
coinvolgimento attivo della società civile e del mondo economico
azione politica costante di dialogo con i protagonisti pubblici e privati coinvolti

Linee guida: (2/2)

Unire il “diverso”

Promozione di un’idea di città come tessuto a trama complessa che sappia superare la emarginazione affrontando le criticità dei quartieri mono-funzionali e l’isolamento delle vulnerabilità sociali

Porre al primo posto il valore del bene comune

Spazio pubblico, considerato come investimento e non come spesa, da attuare attraverso regole semplici e applicabili

Sostenere forme di mutualità e reciprocità

Applicazione del principio comunitario di redistribuzione
(incentivo delle pratiche virtuose – disincentivo delle pratiche problematiche)

Ecologia e sostenibilità

Risposte concrete alle tre dimensioni della sostenibilità:
ambientale – sociale – economica

L'identità della città in quattro temi:

1. Storia, cultura, turismo e università
2. Persone
3. Urbanistica, mobilità, spazi pubblici, ambiente
4. Organizzazione, comunicazione, partecipazione

Storia, cultura, turismo, università

Sempre nel solco del binomio cultura e turismo, per superare l'abbandono e creare una cerniera tra centro e periferia, intendiamo attivare cammini mirati, anche attraverso nuove forme di finanziamento, e in collaborazione con l'Ente Parco Spina Verde, quali:

- La città romana
- La città medievale
- La città di A.Volta
- La città del Razionalismo
- Il trekking archeologico

E valorizzare percorsi ciclo pedonali, anche specificamente destinati alle scuole, quali:

- La Valmulini
- La Spina Verde da Prestino/Breccia a Sant'Abbondio/Stazione San Giovanni,
- L'antico percorso lungo la via Teresa Rimoldi Comum- Novarium tra San Rocco e Camerlata
- La antica via Zezio dal ponte di San Martino a tutta la Valle del Cosia
- Il parco S.Martino e connessione col quartiere di Lora

Storia, cultura, turismo, università

Obiettivo di mandato

Candidatura della città di Como a “Capitale italiana della cultura” per l’anno 2027” (il bando scadrà verosimilmente nel 2024), anno di chiusura del mandato amministrativo, in occasione del secondo centenario della morte di Alessandro Volta.

Storia, cultura, turismo, università

Università

Come raggiungerlo: sostenendo una progettazione universitaria che sappia:
guardare al futuro

investire nel “lungo periodo”

agire con investimenti sociali e culturali mirati

offrire nuove chance alla riconversione produttiva di imprese del territorio

estendendo a Como il parco tecnologico Como Next

attraverso il coordinamento e lo sviluppo, in una logica non speculativa, di

- servizi,
- attrezzature
- Alloggi
- luoghi fisici e relazionali di qualità per studenti, ricercatori e docenti.

Persone

La **sostenibilità sociale** richiede che siano considerati e compresi tutti i fattori culturali ed economici al fine di riconoscere esattamente e concretamente ciò di cui i cittadini hanno necessità e bisogno.

I progetti cambiano in meglio la vita delle persone se si traducono in servizi:

- di qualità
- pensati per superare l'esclusione
- conosciuti e accessibili
- offerti come diritto e non come concessione.

Persone (obiettivi 1/2)

Obiettivi

- dare concreto supporto e sostegno alle persone vulnerabili (anche promuovendo la figura dell'amministratore di sostegno).
- far emergere dalla penombra sociale poveri, immigrati ed esclusi con azioni individualizzate e costante monitoraggio dei risultati
- ridurre ogni forma di ghettizzazione
- superare o almeno contenere la marginalità economica e culturale anche offrendo spazi e ambienti che facilitino l'incontro di soggetti deboli con altre realtà (rilancio del progetto già elaborato nel mandato precedente con Fondazione "Housing sociale" per l'ex-casa albergo di via Volta)

Persone (obiettivi 2/2)

- mantenere e sostenere l'anziano autosufficiente nel proprio contesto familiare e sociale
- valorizzare e promuovere la vita indipendente delle persone con disabilità
- accompagnare le famiglie in emergenza economica o educativa
- investire nella formazione di personale di supporto alle emergenze familiari promuovendo corsi qualificati e qualificanti
- offrire sostegno e partenariato a chi promuove lavoro in forma tutelata (a partire dalle attività legate al turismo), con offerta di patrocinio e riduzione delle tasse locali, quale incentivo agli esercizi commerciali disposti ad esporre autodichiarazioni che tutto il personale è assunto regolarmente
- concorrere alla lotta alla povertà, tema cruciale dell'urgenza sociale e quindi priorità, attivando "sensori" sociali per individuare le situazioni più critiche e nascoste (scuole, nidi, associazioni di anziani e di stranieri).

Persone

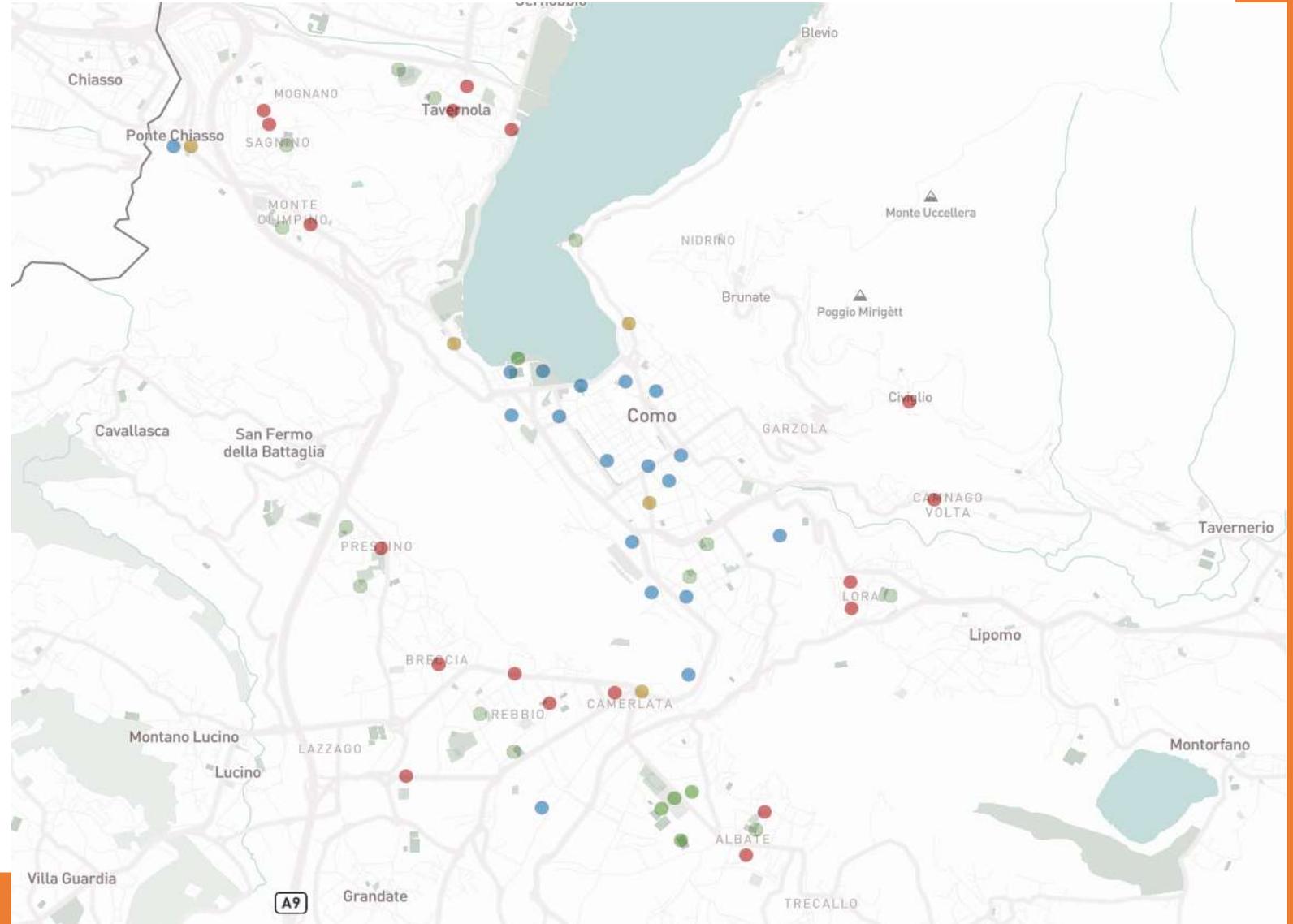
Proposte concrete su:

- **Casa**
 - **Anziani, famiglie e minori**
 - **Persone con disabilità**
-
- **Organizzazione ed efficacia dell'azione sociale**

Urbanistica, mobilità, spazi pubblici, ambiente

Interventi in

- *aree strategiche*
- *spazio pubblico nei quartieri*
- *porte della città sport*



Urbanistica, mobilità, spazi pubblici, ambiente

In breve:

- GRANDI AREE ABBANDONATE E PROGETTI STRATEGICI
- LE PORTE DELLA CITTÀ: L'IDEA DI SÉ E IL RACCONTO DEGLI ALTRI
- LO SPAZIO PUBBLICO NEI QUARTIERI
- STRUTTURE SPORTIVE
- LE AREE VERDI, I PARCHI E IL VERDE URBANO
- TEMI GENERALI
- LA MOBILITÀ (non esiste solo l'automobile...)

Urbanistica, mobilità, spazi pubblici, ambiente

Obiettivi (1/3):

- Adottare e proporre una visione urbana organica e complessiva, che individui le relazioni tra i diversi temi e interventi senza scegliere soluzioni parziali o contraddittorie.
 - ✓ Il progetto come direttrice indispensabile di ogni azione.
 - ✓ Valorizzare le competenze interne ed esterne al Comune.
 - ✓ Sperimentare le soluzioni per verificare le proposte nella realtà.
 - ✓ Condividere con i cittadini la visione di città.
 - ✓ Unire il diverso valorizzando il mix funzionale nei vari comparti. Evitare i quartieri campus mono funzione. Favorire l'idea di città come tessuto con una trama complessa.
- Restituire alla Città una dimensione di vivibilità e di bellezza passando dall'abbandono alla cura degli spazi e delle strutture.
 - ✓ Rigenerare i luoghi abbandonati basando gli interventi sulle risorse già presenti.
 - ✓ Contrastare l'abbandono di spazi, persone e iniziative tramite l'inclusione e la partecipazione. Appropriazione come scintilla che accende la Cura.
 - ✓ Qualità dello spazio pubblico come investimento sul futuro della Città.

Urbanistica, mobilità, spazi pubblici, ambiente

Obiettivi (2/3):

- Riconoscere il patrimonio da recuperare, le funzioni che lo valorizzino, gli strumenti giuridici per portare a termine questo disegno.
 - ✓ Trasparenza nelle procedure. Pubblicazione e accessibilità dei progetti. Strutturazione in fasi delle iniziative. Dimensione progressiva delle azioni.
 - ✓ Centralità del Comune nella programmazione, nella regia e nel controllo
 - ✓ Coinvolgimento attivo della società civile, del mondo professionale e di quello economico: ruoli diversi destino comune.
- Sorvegliare il tempo degli interventi: obiettivi parziali (la dimensione del “mentre”) e obiettivi finali.
 - ✓ Chiarezza nelle intenzioni e verifica sul punto di arrivo.
 - ✓ Importanza delle soluzioni temporanee durante il realizzarsi dei progetti.

Urbanistica, mobilità, spazi pubblici, ambiente

Obiettivi (3/3):

- Mutualità e reciprocità.
 - ✓ Principio comunitario della redistribuzione (incentivo delle pratiche virtuose – disincentivo delle pratiche inique).
 - ✓ Un problema è anche una soluzione: accoglimento della realtà e delle sue istanze. Ascolto costante di tutte le voci coinvolte.
- Ecologia e Cura dell'Ambiente.
 - ✓ Curare le tre dimensioni della sostenibilità: ambientale – sociale – economica.
 - ✓ Puntare al potere rigenerativo delle pratiche, non accontentarsi della logica del “minor danno”.

Urbanistica, mobilità, spazi pubblici, ambiente

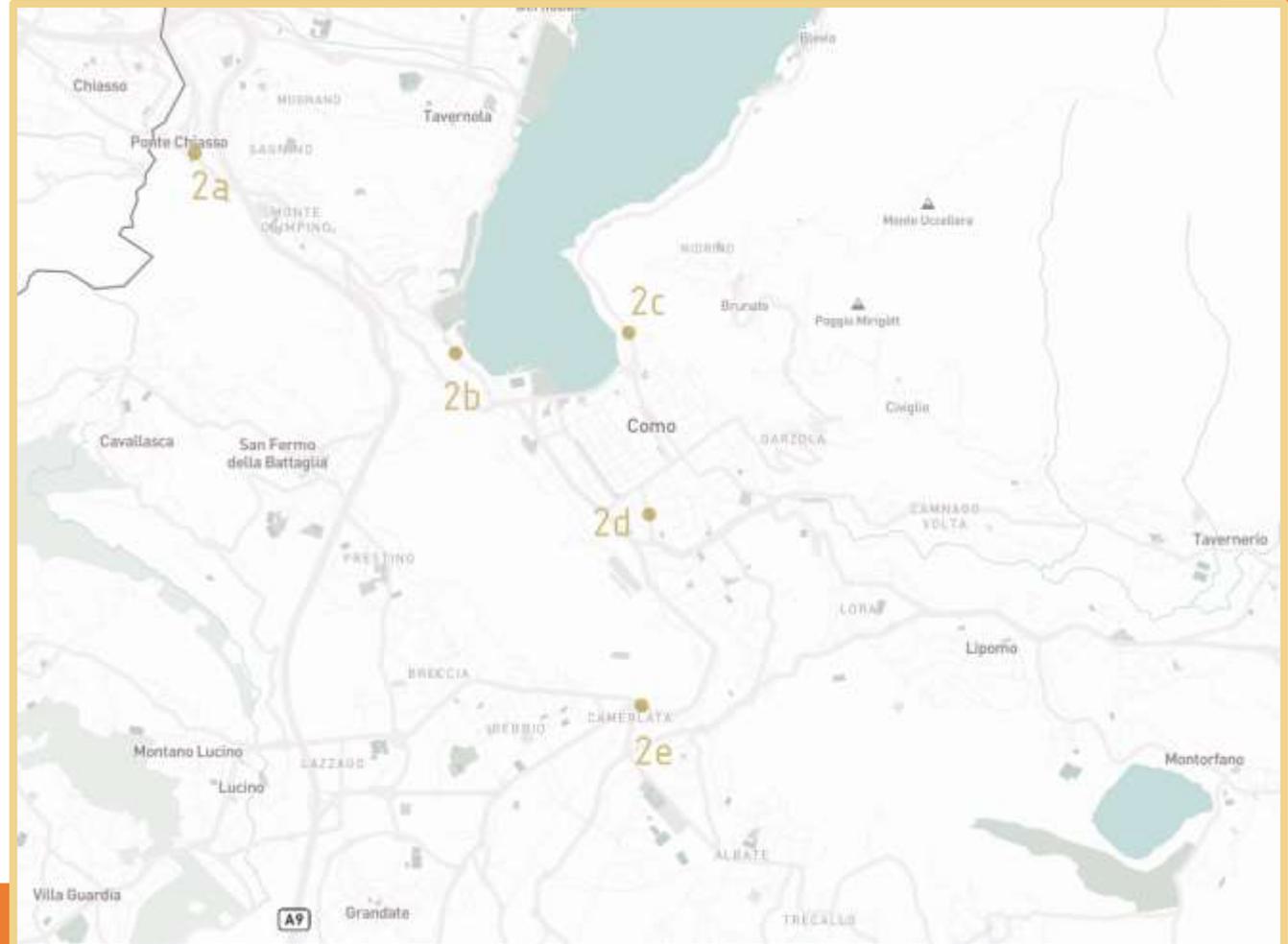
1. Aree Abbandonate e progetti strategici:

- a. Progetto Ticoso Felice
- b. Area Sana Martino
- c. Ponte Chiasso
- d. Il Lungolago e giardini pubblici
- e. Ex Ospedale Sant'Anna
- f. Area Stadio Sinigaglia e Hangar
- g. Quartiere del razionalismo
- h. Mercato coperto ed Ex Mercato grossisti
- i. Politeama
- j. Piazza Roma
- k. Giardini e Lago
- l. Sistema delle Mura e Torre Pantera
- m. Ex Caserme e Via Napoleona
- n. Via Alessandro Volta
- o. Via Borgo Vico vecchia
- p. Ex Orfanotrofio
- q. Ex chiesa di San Lazzaro
- r. Area ex Rasa Consorzio agrario
- s. Programma strategico per la residenza sociale

Urbanistica, mobilità, spazi pubblici, ambiente

2. Le porte della città: l'idea di sé e il racconto degli altri

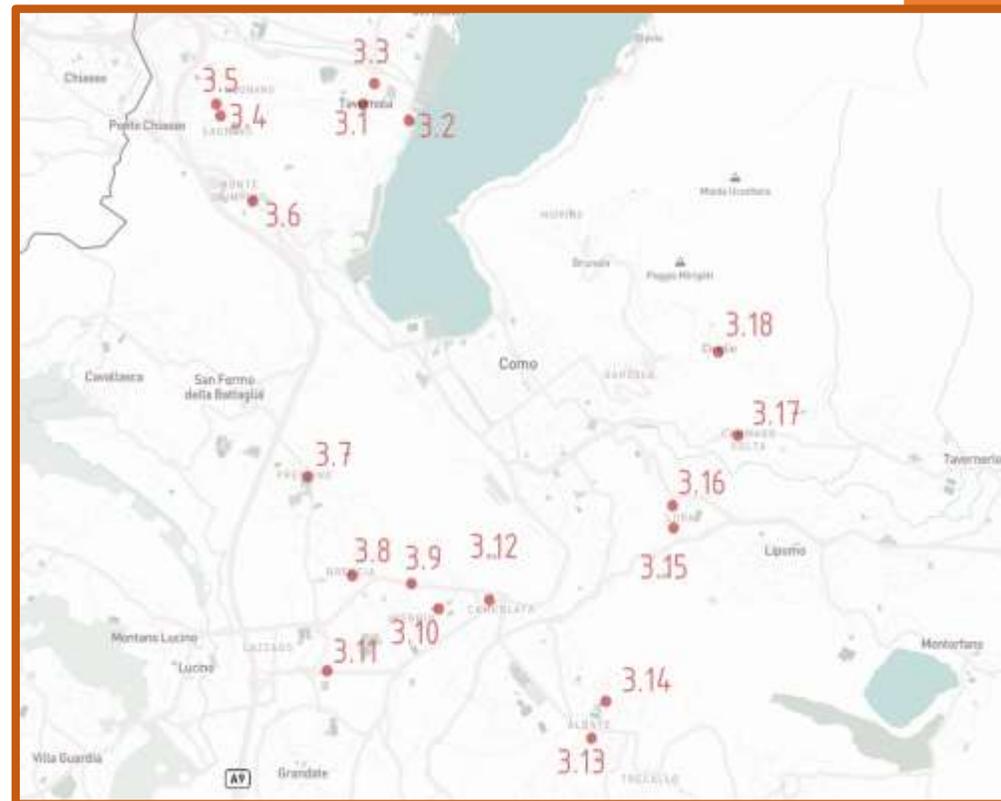
- a. Ponte Chiasso
- b. Via Borgo Vico/ Piazza Santa Teresa
- c. Via Torno – zona Sant'Agostino
- d. Via Milano e quartiere
- e. Camerlata



Urbanistica, mobilità, spazi pubblici, ambiente

3. Lo spazio pubblico nei quartieri

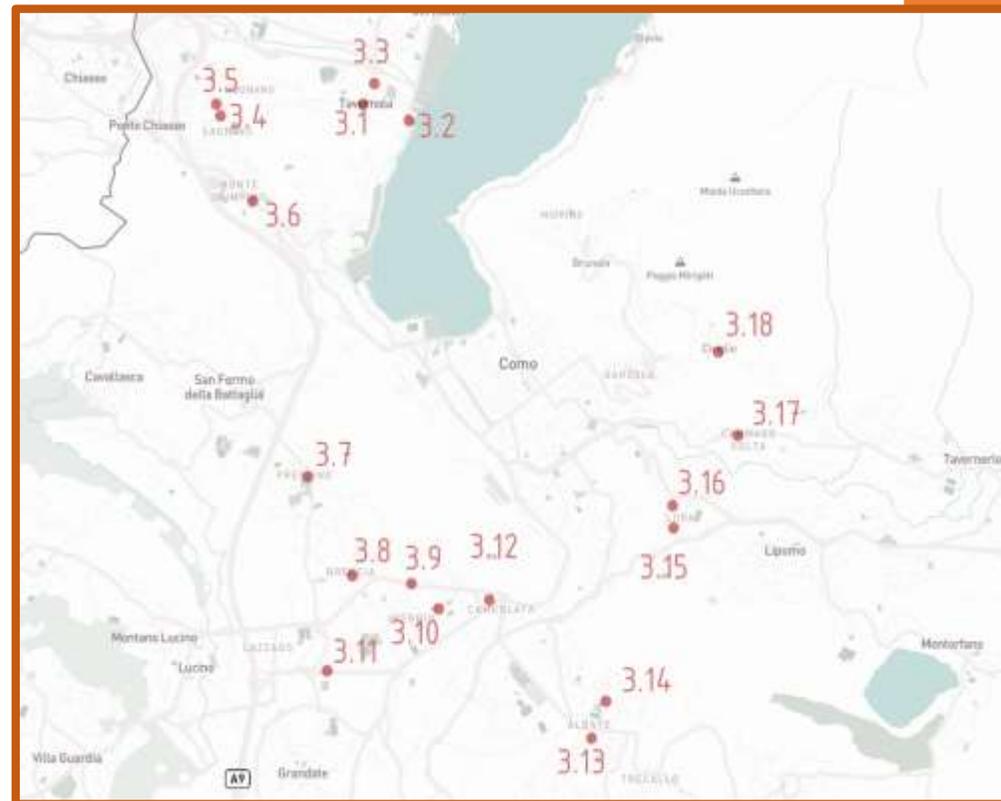
- piano di recupero con concorsi/investimenti/tempistiche definite, che mettano a tema la disponibilità di funzioni sociali di presidio (uffici pubblici, centro civico, farmacie, alimentari, bar tabacchi, ecc) e valorizzino le comunità tramite la qualità dei progetti.
- scuole di quartiere: tutela dei percorsi di accesso.
- progetti sociali di prevenzione.
- centri di aggregazione (lotta alla solitudine e all'isolamento, specie per gli anziani).
- apertura di bar/chioschi-sociali gestiti affidati a educatori di strada (ad esempio parco Negretti, piazzale Anna Frank).
- Policentrismo urbano: piazze pubbliche (in riferimento anche a viabilità in generale – serve confrontarsi con PGTU redatto e ancora non approvato).
- Progetti per nuove piazze nei quartieri (bandi di concorso per la progettazione e la riqualificazione, per avere nuovi luoghi identitari di quartiere).



Urbanistica, mobilità, spazi pubblici, ambiente

3. Lo spazio pubblico nei quartieri

- piano di recupero con concorsi/investimenti/tempistiche definite, che mettano a tema la disponibilità di funzioni sociali di presidio (uffici pubblici, centro civico, farmacie, alimentari, bar tabacchi, ecc) e valorizzino le comunità tramite la qualità dei progetti.
- scuole di quartiere: tutela dei percorsi di accesso.
- progetti sociali di prevenzione.
- centri di aggregazione (lotta alla solitudine e all'isolamento, specie per gli anziani).
- apertura di bar/chioschi-sociali gestiti affidati a educatori di strada (ad esempio parco Negretti, piazzale Anna Frank).
- Policentrismo urbano: piazze pubbliche (in riferimento anche a viabilità in generale – serve confrontarsi con PGTU redatto e ancora non approvato).
- Progetti per nuove piazze nei quartieri (bandi di concorso per la progettazione e la riqualificazione, per avere nuovi luoghi identitari di quartiere).

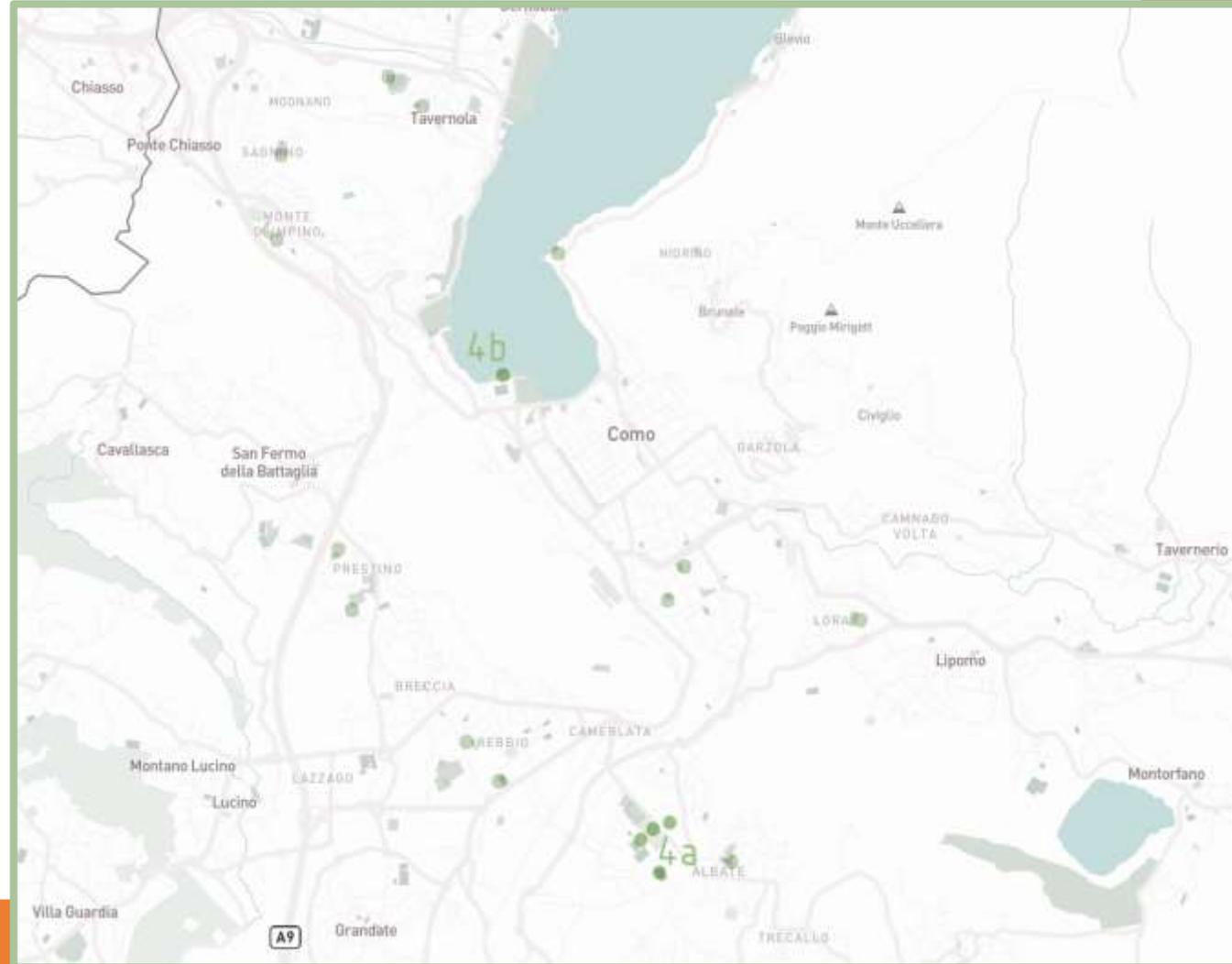


Urbanistica, mobilità, spazi pubblici, ambiente

4. Strutture sportive

Riqualificazione degli impianti attualmente inagibili anche con attenzione all'efficientamento energetico.

- a. Comparto di Via canturina
- b. Stadio Sinigaglia e Area Lago
- c. Impianati sportivi di quartiere



Urbanistica, mobilità, spazi pubblici, ambiente

5. Aree verdi, i parchi e verde urbano

- Realizzare il “Piano del verde” a integrazione del PGT e Regolamento del verde e del paesaggio
- Tutela del patrimonio boschivo che circonda la città e dialogo permanente con i soggetti competenti
 - ✓ Info point del verde (con servizi) in edifici in posizione opportuna (San Lazzaro/Centro civico di Camnago Volta/Area Ticoso/Piazzale Santa Teresa)
 - ✓ Censimento e riordino grafico delle mappe e della documentazione sui percorsi dalla città.
 - ✓ Manutenzione di sentieri, accessi, interconnessioni (percorso dei panorami), punti di affaccio.
- Definizione di regole chiare per la percorrenza dei sentieri.
 - ✓ Permessi per i veicoli a motore - strade solo pedonali - Piste solo ciclabili - Percorsi misti.
 - ✓ Fruibilità da parte di persone con difficoltà di movimento senza barriere architettoniche.
 - ✓ Rete di DAE e punti di raccolta in caso di emergenza.
 - ✓ Istituzione di iniziative sportive: gara e giornata non competitiva di trail running sulle alture che circondano Como, gara e giornata non competitiva di MTB sulle alture che circondano Como.
- Verifica dell'appalto per la cura di Giardini e Parchi e altre aree verdi
- Definizione di nuovi criteri di assegnazione e cura degli Orti Urbani (dopo il fallimento del regolamento in essere).
- Manutenzione ed eventuale sostituzione dei filari alberati e “verde stradale”.

Urbanistica, mobilità, spazi pubblici, ambiente

6. Temi generali

- a. Energia e ambiente
- b. Patrimonio comunale, investimenti e risorse
- c. Cimiteri
- d. Aree Cani

Organizzazione, comunicazione, partecipazione

Per punti:

- 1. Controllo strategico e il controllo di gestione**
- 2. Efficacia dell'attività amministrativa**
- 3. Documento Unico di Programmazione come priorità per manutenzione, sicurezza e pianificazione della cura**
- 4. Revisione completa, vigilanza e controllo delle Società partecipate del Comune**
- 5. Partecipazione dei cittadini**
- 6. Evasione fiscale – Polizia Locale**

La nostra visione globale

Nell'elaborazione di questo "Manifesto" Civitas ha considerato quelle che ritiene essere le scelte politiche prioritarie e più agevolmente attuabili, ma anche quelle più complesse che necessitano di fondi da reperire e di tempi più lunghi di un mandato elettorale per essere realizzate; Civitas ritiene infatti che solo disponendo di una visione globale e aperta si possa programmare il futuro della città di Como, affinché torni davvero ad avere il ruolo di Capoluogo che le compete e che la sua storia "antica e nobile" Le ha riconosciuto.

